www.smrosario.org
22 FEBBRAIO 2022
ANNO XII - N°402

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri Leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

Dal vangelo secondo Luca (6,27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.
E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.
Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi.
Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso .
Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio".

«UNA MISURA BUONA, PIGIATA, COLMA E TRABOCCANTE VI SARÀ VERSATA NEL GREMBO»
LUCA 6,38

parrocchia.rosario@libero.it

MP - ΘY

L'Ordine dei Chierici Regolari della Madre di Dio
e la Famiglia Dicorato,
grati al Signore, annunciano con gioia

l'Ordinazione Presbiterale del Diacono
PAOLO DICORATO OMD

per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di
S.E.R. Mons. VITTORIO FRANCESCO VIOLA
Arcivescovo Segretario della Congregazione per il Culto Divino
e la Disciplina dei Sacramenti

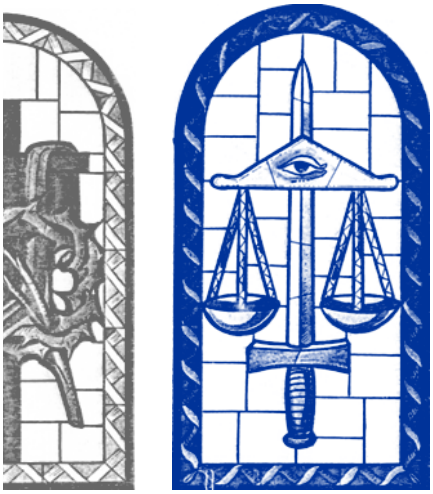
Sabato 23 aprile 2022 ore 17:30
Parrocchia San Giovanni Leonardi - Roma

Riflessi di Grazia

Maria nelle vetrate della nostra Chiesa

a cura di Nunzio Todisco

Specchio della giustizia



Vetrate lato destro

Iconografia:
Bilancia: simbolo di giustizia. Essa esamina il peso delle azioni e costituisce un'antica immagine della potenza e dell'autorità regale.
Spada: è lo strumento della decisione e il simbolo della potenza.
Triangolo: simbolo strettamente collegato al numero tre come simbolo della Trinità. A volte viene raffigurato con l'occhio di Dio, con riferimenti alle Scritture e all'arte cristiana, che è l'immagine della sua presenza e della sua onniscienza.

Riferimenti biblici:
- Ora vediamo come attraverso uno specchio *(1 Cor 13, 12).*
- Sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia (Ml 3,20);
- (La Sapienza) è uno specchio terso della maestà divina (Sap 7, 26);
- La sapienza è più veloce di qualsiasi movimento, per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa. È effluvio della potenza di Dio, emanazione genuina della gloria dell'Onnipotente; per questo nulla di contaminato penetra in essa. È riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell'attività di Dio e immagine della sua bontà (Sap 7,22-26).
- E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore (2 Cor 3,-18).

La creazione è il primo specchio di Dio che ci consente di vedere la sua gloria, la sua stupenda bellezza. Il secondo specchio è la sapienza. Contemplando la sapienza della Legge conosciamo quanto santo, vero, giusto sia il Signore.
La Vergine Maria supera infinitamente ogni altro specchio nella creazione fatta dal nostro Dio e Signore. In Lei tutta la santità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo si riflette in modo unico, irripetibile. Maria, in santità, supera lo splendore di tutti gli Angeli e i Santi messi insieme..
La Vergine Maria è stata adornata da Dio con la sua stessa santità. Solo però che l'umanità non è capace di tutta la santità divina, non riesce ad assorbirla tutta e rifletterla. In Maria il riflesso della santità divina è al di là di ogni limite consentito ad una creatura. Ella è vestita della santità di Dio come di un manto. Dio, rispecchiandosi in Maria, ogni giorno si contempla, si vede, vede in Lei la sua bellezza eterna e divina.
Con questa invocazione le *Litanie lauretane* iniziano i titoli simbolici da riconoscere alla Vergine. Il primo titolo figurato *Specchio di giustizia* è tratto dal Libro della Sapienza e indica il Verbo di Dio, la Chiesa lo applica alla santa Vergine, anche perché - in senso lato - *giustizia* è sinonimo di *santità*; e la Vergine Maria riflette perfettamente la santità di Dio. Secondo alcuni Santi Padri, questa invocazione significa che la santità di Maria è lo specchio della santità di Dio e che il Verbo di Dio ci è stato presentato nel seno della Vergine Maria come in uno specchio.

11. IL FONTE BATTESIMALE

Qualche appuntamento fa abbiamo parlato del segno della croce che facciamo spontaneamente entrando in chiesa, ricercando all'ingresso della chiesa l'acquasantiera. Questo gesto ci viene molto naturale anche se spesso ne ignoriamo il significato. Ci è stato tramandato così dai nostri genitori. Meno frequente è quello di entrare in chiesa e ricercare il battistero o il fonte battesimale. Questo perché spesso il fonte battesimale, il luogo in cui siamo stati rigenerati a vita nuova, è relegato in un angolo oppure perché spesso non riusciamo a trovarlo perché in ogni chiesa il fonte è situato in un posto diverso. Talvolta è situato in chiesa ed alcune volte anche in luoghi diversi ed esterni all'aula liturgica: i cosiddetti battisteri. La tradizione dei gesti tramandata nella cultura da madre in figlio non è riuscita a far si che il fonte avesse questa grande importanza per noi.

Eppure nella preghiera di benedizione del fonte che è pubblicata nel benedizionale del 1992 al capitolo 38 troviamo: *"Tra le parti più importanti di una chiesa ha un posto di rilievo il battistero, il luogo in cui è collocato il fonte battesimale [...]"*. Abbiamo visto negli scorsi appuntamenti quanto è importante il battesimo per noi cristiani.

Negli appuntamenti seguenti parleremo del fonte come luogo della liturgia. La liturgia, infatti, si serve di gesti, simboli e luoghi per essere celebrata e dopo aver analizzato i segni del battesimo, passiamo ad analizzare i caratteri principali di quello che è il luogo per eccellenza di questo sacramento: il fonte battesimale. Sia la forma dell'aula, sia quella del fonte, sia l'iconografia delle decorazioni parlano del mistero che ci viene celebrato. Se dovessimo costruire oggi un fonte, questo risponderebbe alla liturgia del battesimo post conciliare. Una nota pastorale del 1993, ripresa da una più recente del 1996 parla, appunto, di come progettare correttamente un fonte battesimale.

Nelle chiese più moderne esistono fonti battesimali con acqua corrente per meglio esplicitare il concetto di essere battezzati con l'acqua viva. Come già detto, il fonte battesimale si può trovare ovunque. A volte in un edificio separato dalla chiesa, a volte vicino alla porta di ingresso, altre in una cappella laterale alla navata o accanto al presbiterio. Purtroppo, a volte, per poca attenzione alla liturgia, il fonte non si trova nell'aula liturgia e all'occorrenza si utilizzano recipienti in plastica o metallo che sono accantonati in sacrestia e sono preparati solo all'occorrenza. A parte questo caso limite che è da condannare, la moltitudine di collocazioni dipende dal periodo storico in cui la chiesa è stata costruita o ha subito lavorazioni perché la prassi rituale di questo sacramento dell'iniziazione cristiana ha avuto molte rivoluzioni durante i due millenni di storia del cristianesimo.

La collocazione fuori o all'ingresso di chiesa sta a significare che il battesimo segna l'ingresso nella comunità ecclesiale ed è porta di tutti gli altri sacramenti. La collocazione presso il presbiterio dice che il battesimo è finalizzato alla partecipazione alla mensa eucaristica fonte e culmine di tutti i sacramenti.

AIFO

Grazie all'aiuto di tutti,
Domenica 30 gennaio,
69^ GIORNATA MONDIALE
DEI MALATI DI LEBBRA
sono stati raccolti 600€

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 – 18.30 (Sabato 20.00 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 – 10.30 – 18.30 ~ S. Rosario 18.00 ~ Vespri 19.15

Domenica 20	**7^ Tempo Ordinario -** S. Eucherio; B. Giacinta Marto; S. Leone di Catania **19.45** Genitori I Comunione
Lunedì 21	S. Pier Damiani (mf); B. Maria Enrica Dominici Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso. **20.00** Preghiera carismatica RnS **20.00** Catechesi per giovani ed adulti - Casa del catechismo - Via Nicotera, 2
Martedì 22	CATTEDRA DI SAN PIETRO (f); S. Pascasio; S. Margherita da Cortona
Mercoledì 23	S. Policarpo; B. Giuseppina Vannini; B. Nicola Tabouillot **20.15** Percorso alla nuzialità (Via Imbriani, 11)
Giovedì 24	S. Modesto; B. Tommaso M. Fusco; B. Costanzo Servoli **17.00** Madrine OMD **18.30 Trigesimo:** Vito Larovere **19.30 CENACOLO MARIANO** **20.00** Catechesi per giovani ed adulti - Casa del catechismo - Via Nicotera, 2
Venerdì 25	S. Nestore; S. Cesario; B. Domenico Lentini **18.30 Trigesimo:** Maria Piazzolla
Sabato 26	S. Alessandro di Alessandria; S. Faustiniano; S. Porfirio **16.00** Seminario Diocesano - Formazione permanente per lettori istituiti. **18.30 Trigesimo:** Anna Lucia Dimiccoli
Domenica 27	**8^ Tempo Ordinario** - S. Gabriele dell'Add. - S. Onorina; S. Gregorio di Narek

CARITAS CITTADINA
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

AIUTACI AD AIUTARE
LA CARITAS HA BISOGNO DI TE

RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI E BENI DI PRIMA NECESSITÀ

PORTARLI IN PARROCCHIA
O NELLA SEDE CARITAS IN VIA DELLE VIGNE
LUNEDÌ E GIOVEDÌ DALLE 16 ALLE 18

AFFIDAMENTO ALLA VERGINE ADDOLORATA

O Vergine addolorata,
tu che hai condiviso i patimenti del tuo Figlio innalzato sulla croce,
fa' che anche noi impariamo a riconoscere e servire con amore premuroso
il Cristo sofferente nei fratelli.
Ottieni salute ai malati,
quanti sono oppressi dalle prove della vita,
dalla sofferenza e dalla solitudine,
trovino rifugio e conforto;
quanti disperano di salvarsi,
si aprano a una fiducia nuova.
Fa che tutti gli uomini cooperino per il bene comune
e i nostri giorni siano pieni di una pace duratura. *Amen.*